

TECNOLOGIA

Prima immagine dal radiotelescopio SKA rivela galassie e buchi neri supermassicci

Il telescopio SKA-Low, in costruzione, promette scoperte rivoluzionarie in radioastronomia

17 marzo 2025 | **ats/ans**, a cura de **laRegione**

In un'area di cielo equivalente a circa 100 Lune piene compaiono oltre 85 delle galassie più brillanti, insieme ai buchi neri supermassicci che custodiscono al loro centro: è questa la prima immagine ottenuta dal radiotelescopio SKA, attualmente in costruzione in Australia e Sudafrica, che una volta completato diventerà il radiotelescopio più potente al mondo.

I dati sono stati ottenuti da una versione preliminare del telescopio SKA a basse frequenze, o SKA-Low, che è la parte in via di realizzazione in Australia: sono state utilizzate, infatti, solo 1.000 delle oltre 131mila antenne previste. Il telescopio è frutto del lavoro dell'Osservatorio SKA (SKAO), un'organizzazione intergovernativa dedicata alla radioastronomia di cui l'Italia è uno dei 6 Paesi fondatori, grazie alla guida dell'Istituto Nazionale di Astrofisica.

"Questo sarà uno strumento rivoluzionario, un telescopio di tale sensibilità porterà a scoperte ora inimmaginabili: è probabile che permetterà di arrivare ad una nuova fisica", dice all'ANSA Jader Monari, dirigente tecnologo presso l'Istituto di Radioastronomia dell'Inaf. "Ad esempio, il fondo cosmico a microonde che permea l'intero universo, residuo del Big Bang, fu scoperto per caso nel 1964 e i due scopritori ricevettero poi il Nobel per la fisica nel 1978: è molto probabile - aggiunge Monari - che con SKA possa capitare qualcosa di simile".